

non sentirne discapito. Ma le sue voci non erano udite che dai soli Savi del consiglio: mai non arrivavano alle orecchie del senato.

Gl' inquisitori di stato raddoppiavano intanto la loro vigilanza, per impedire, che il micidiale veleno si comunicasse agli spiriti irrequieti di que' pochi, i quali s' erano mostrati propensi alla novità progettata dal procuratore Giorgio Pisani, la cui pena ormai vicina al suo termine fu prolungata, per deludere le vane speranze dei suoi fanatici partigiani. Se ne addusse a giustificazione, non essere stati che provvisorii i primi giudizi. Tuttavolta il Maggior Consiglio manifestò la sua disapprovazione a quest' atto violento degl' inquisitori contro il Pisani, nominando uno di loro ad una carica inferiore alla sua dignità, e proponendo a rettore di Chioggia un gentiluomo, ch' era stato da loro imprigionato, fingendo d' ignorarne la prigionia. Ma gl' inquisitori si mantennero nella loro possanza ricusando di porre in libertà il nuovo eletto, ed assoggettandolo anzi alla penale solita ad infliggersi a chi tralascia di recarsi alla fissatagli destinazione.

Altra precauzione degl' inquisitori di stato si fu il tener dietro a tutte le persone sospette, che venivano dalla Francia, le quali, appena giunte nei domini della repubblica, vi erano ben tosto allontanate. La convocazione intanto degli stati generali, la successiva formazione dell' assemblea generale, e tutte le altre novità, che tennero dietro a queste istituzioni, manifestavano assai chiare le necessarie lor conseguenze. Nè da tutte queste cose sapeva la repubblica nostra opportuno consiglio dedurre a propria sicurezza e difesa. All' alleanza, che le suggerivano i suoi ambasciatori residenti al di fuori, non voleva aderire: riputavasi in salvo da tutti, ricusando l' alleanza di ognuno, e conservandosi amica imparzialmente di tutti. Perciò all' ambasciatore Cappello comandava di adattarsi, nelle novità diplomatiche decretate dalla nazionale assemblea, a tuttociò che avessero fatto gli altri ministri esteri colà residenti.

Ma crescendo vieppiù sempre ogni giorno gli attentati dei francesi contro le massime fondamentali di ogni buon governo costituito,